



FONDAZIONE PIAGGIO



PROVINCIA DI PISA



Comune di Pontedera

## Shhh...rumori d'artista

**Gloria Campriani, Lorenzo Filomeni, Tannaz Hosseini Lahiji, Luca Palatresi**

a cura di Tommaso Fanfani ed Elena Colombini  
con la collaborazione del Comune di Pontedera – Assessorato alla Cultura e la Provincia di Pisa

**4 Dicembre 2009 – 30 Gennaio 2010**

**Fondazione Piaggio**

Museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli" - Pontedera (Pisa)

**Si inaugura venerdì 4 dicembre alle ore 17.30 presso il Museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli", nei locali della Fondazione Piaggio a Pontedera (PI), la mostra *Shhh...rumori d'artista* a cura di Tommaso Fanfani ed Elena Colombini, con opere di Gloria Campriani, Lorenzo Filomeni, Tannaz Hosseini Lahiji e Luca Palatresi. La Rassegna è organizzata dalla Fondazione Piaggio in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pontedera, l'allestimento e la grafica sono a cura di Beppe Pistelli.**

**La mostra si inserisce all'interno del progetto: "Una rete regionale delle culture della contemporaneità. Multicultura e arte" promosso dalla Regione Toscana.**

**Il vernissage della mostra è preceduto dalla tavola rotonda sul tema della *Multicultura e Arte* a cui prenderanno parte il Presidente della Fondazione Piaggio Tommaso Fanfani, il Presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni, l'Assessore alla Cultura del Comune di Pontedera Stefano Tognarelli, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Pisa Silvia Pagnin e gli autori dei testi critici pubblicati nel catalogo della mostra: Ilario Luperini, Massimo Innocenti, Francesco Mutti, Siliano Simoncini e Alba Roca Plans.**

### La mostra ed il concept critico

La collettiva accoglie le suggestive opere di artisti che, nonostante la giovane età, hanno saputo imporsi nel mondo dell'arte attraverso la scelta di linguaggi innovativi ed originali, atti a rispondere alle nuove esigenze scaturite negli ultimi anni dal pubblico contemporaneo.

L'incontro tra culture diverse ha costituito e continua a costituire il carattere prevalente dell'arte contemporanea nel nuovo millennio, le poetiche sono contaminate anche attraverso la velocità di circolazione dei vari codici visivi tra i diversi continenti.

Oggi più che mai, nomadismo culturale ed eclettismo stilistico caratterizzano la ricerca artistica nei vari campi: linguaggi vicini e lontani, astratti e naturalistici, internazionali e autoctoni, sperimentali e tradizionali, colti o popolari che convivono nelle più diverse forme e poetiche artistiche.

La tendenza al rapido consumo, carattere dominante della civiltà del nostro tempo, non risparmia neppure la produzione e la ricerca artistica. La velocità della diffusione, che sottopone le tendenze ad una rapida obsolescenza e, l'esigenza del mercato di esibire creazioni sempre nuove generano un andamento vorticoso dell'arte dei nostri giorni.

Ciò provoca operazioni di radicale e continuo revisionismo a dispetto di quanto la storia dell'arte ha codificato nel Novecento e nel passato.

*Shhh...rumori d'artista*, la mostra che si presenta alla Fondazione Piaggio, lo dimostra con assoluta chiarezza.

I quattro artisti che costituiscono questa collettiva mostrano caratteri di evidente originalità, benché siano chiare le diverse ascendenze culturali.

D'altra parte, non va dimenticato che durante il secolo Ventesimo Avanguardie e Neoavanguardie hanno fortemente contribuito al formarsi di un ricchissimo patrimonio di opere, di idee, di dibattiti, di scritti da consultare e da cui attingere.

E' naturale che quel ricco patrimonio entri a far parte integrante delle ricerche delle nuove generazioni.

Il tema della complessità sembra essere al centro degli interessi speculativi e creativi di **Gloria Campriani**. La fibra tessile rappresenta il centro, il motore della sua multiforme ricerca. Originariamente unica struttura portante dell'opera, nei lavori più recenti diviene grumo di materia, spesso accostata, fusa, impastata con materiali estrapolati dal mondo naturale.

L'uso di colori acrilici che investono le fibre, consentono all'artista di sviluppare trame di grande fascino: la gamma cromatica varia da sgargianti modulazioni di colori (*Luce travolgente*) a scabre sfumature tonali (*Insenature*). Gli assetti compositivi sono assai articolati: cangiano da controllate geometrie (*Il cane* o *Confronti*) a fantasmagoriche e sconvolgenti invenzioni (*Energia*).

Le superfici fluiscono da accostamenti e intrecci piani in cui è la sensazione tattile della materia a dominare, fino ad intensi e vibranti bassorilievi, vere e proprie sculture di fibra; superfici spesso tormentate, frementi e mosse da spessori diversi.

**Lorenzo Filomeni** manifesta analogo carattere di scultore su supporto pittorico nelle sue *Ruggini*. La ruggine è elemento evidente di degrado, ultimo residuo di vita, decomposizione di oggetti artificialmente costruiti. Scarto da accantonare, rifiuto. Sorge subito una domanda: "Siamo di fronte ad un'ulteriore, stanca, manifestazione della mitologia, della retorica del rifiuto, del recupero estetico dell'oggetto già fatto che tanto ha caratterizzato la ricerca, ma anche la ripetitività, l'imitazione fino alla noia, del fare artistico a noi contemporaneo?".

Sembrirebbe di no. Il lavoro di Lorenzo Filomeni è pervaso da un sottile filo di poesia che riscatta immediatamente ogni scoria di elucubrazione intellettualistica. C'è consapevolezza della storia e delle stratificazioni culturali, insieme ad un autentico desiderio di scoprire, di scavare, di calarsi dentro i caratteri del materiale senza condizionamenti, preconcetti o pregiudizi, di coglierne il trascolorare, il diverso spessore. L'originalità del lavoro di Filomeni sta nell'aver messo in lirico rapporto l'intensa, uniforme stesura pittorica del supporto caratterizzata da colori acrilici dalla vigorosa cromia, con le ruggini di diverso spessore e colore, di varia dimensione e di articolato equilibrio compositivo. La ruggine diviene materia del comporre, stimolo alla creatività, Burri e Fontana – come è già stato osservato - sono presenti, ma lontani. L'opera di Filomeni è concrezione profonda di vissuti diversi e, insieme, slancio creativo; memoria e proiezione verso il futuro; frammento di realtà e ritmo interiore.

Le fotografie di **Luca Palatresi** vanno a collocarsi in una dimensione che varia dall'accentuato realismo della serie *Adam*, all'icastico surrealismo di *Food & Fashion*. Forti contrasti luministici, bagliori di luce astratta, irreali, incombente, animano sia plastici dettagli del bianco e nero sia le immagini di rigogliosa e serrata atmosfera ambientale, quali *Alice in Wonderland*, *My Old Man*, *The Lady who Deceived Death*.

Attraverso modalità rappresentative ora statiche e fredde, ora di forte impatto espressionistico, Luca Palatresi sembra voler trattare la realtà con imparzialità e rigore oggettivo, con un atteggiamento duro e cinico invece, rivela un'intensa partecipazione, una forte carica emozionale con cui investe i soggetti rappresentati.

L'assoluta padronanza del mezzo tecnico guida l'autore in azzardate elaborazioni di elevata efficacia e raffinatezza, come in *Woman in white*. L'artista non sembra preoccuparsi della coerenza di stile e dell'unitarietà del linguaggio. Egli esplora possibilità diverse con molteplici e difforni modulazioni e piega lo strumento di ripresa e le successive elaborazioni ai diversi momenti della sua eclettica ispirazione. Le foto di Luca Palatresi rivelano realtà esterne e interne trasfigurate, esasperate, colme di ambiguità e di contrasti.

Anche la pittura di **Tannaz**, giovane artista iraniana, sembra limitare l'intervento della ragione per dare voce alle pulsioni più autentiche dell'interiorità umana. La realtà viene filtrata attraverso l'immaginazione dell'artista e fusa con i suoi ricordi, impressioni e sensazioni. Il mondo che ne scaturisce è frutto delle visioni, dei desideri, delle suggestioni della pittrice. E lo fa con queste inconsuete raffigurazioni, deflagrazioni spaziali che sembrano originarsi nel caos primigenio e, a loro volta, generando vortici vivificanti. Tutto appare in continuo ed esplosivo movimento entro il quale anche la figura umana, quando c'è, tende a sfaldarsi e a fondersi nello spazio.

In mostra sarà proiettato un video di presentazione delle opere e delle attività dei quattro artisti.

**Iniziative collaterali alla mostra:**

**Laboratori didattici degli artisti** rivolti agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo livello (su prenotazione):

**15 Gennaio ore 10.00: Gloria Campriani** presso la Fondazione Piaggio

**19 Gennaio ore 10.00: Luca Palatresi** presso la Fondazione Piaggio

**Tannaz Hosseini Lahiji** presso il laboratorio di via Turati

**22 Gennaio ore 10.00: Gloria Campriani** presso la Fondazione Piaggio

**Lorenzo Filomeni** presso il laboratorio di via Turati

**29 Gennaio ore 10.00: Lorenzo Filomeni** presso il laboratorio di via Turati

Il **16 Gennaio** alle **ore 17.00** sarà istituito presso la Fondazione Piaggio il *Caffè con gli artisti*, un incontro fra gli artisti, il Maestro Nespolo e il pubblico sul tema della mostra.

Il **30 Gennaio** la mostra si chiude alla presenza del Presidente della Fondazione Piaggio Prof. Tommaso Fanfani e degli artisti che alle ore 16.30 presentano gli elaborati eseguiti dai ragazzi che hanno partecipato ai laboratori.

Scheda Tecnica

*Shhh...rumori d'artista*

**A cura di:** Tommaso Fanfani ed Elena Colombini

**Sede:** Fondazione Piaggio - Museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli" Pontedera (PI)

**Indirizzo:** Viale Rinaldo Piaggio, 7 Pontedera (PI)

**Info e prenotazioni:** elena.colombini@fondazionepiaggio.it Tel. 0587/271721 Fax 0587/290057

silvia.guidi@comune.pontedera.pi.it Tel. 0587/299620 Fax 0587/53292

ufficioturistico@comune.pontedera.pi.it Tel. 0587/53354

**Periodo espositivo:** 4 Dicembre 2009 – 30 Gennaio 2010

**Inaugurazione:** venerdì 4 dicembre alle ore 17.30

**Orario:** dal martedì al sabato ore 10 – 18 ingresso gratuito

**Conferenza stampa:** Giovedì 3 dicembre alle ore 12.00 Fondazione Piaggio



**Ufficio Stampa: Ku.Ra Comunicazione, Rosi Fontana**

Via Garibaldi 63, Pisa, Italy

T. +39 0509711343 – Fax +39 0509711317e-mail: info@rosifontana.it – web: www.rosifontana.it



FONDAZIONE PIAGGIO



PROVINCIA DI PISA



Comune di Pontedera

## “Shhh...rumori d'artista”

**Gloria Campriani, Lorenzo Filomeni, Tannaz Hosseini Lahiji, Luca Palatresi**

### CENNI BIOGRAFICI

#### **Gloria Campriani**

Gloria Campriani nasce a Certaldo. Appassionata allo studio di tecniche espressive diverse legate agli specifici linguaggi artistici, Gloria Campriani abbandona molto presto la classica pittura ad olio per dedicarsi ad altre tecniche, soprattutto con materiali di riciclaggio. Frequenta corsi presso varie accademie d'arte fra cui il corso di pittura dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Dopo un'analisi basata sul confronto di vari materiali, ritiene che il filo, per la sua flessibilità, sia lo strumento più idoneo alle sue forme espressive.

Le sue origini legate al *tessile*, le impongono una particolare attenzione alla corrente della *Fibre Art*, da cui prende ispirazione, nel concetto più moderno del termine. L'artista, infatti, non prevede l'utilizzo di alcuno strumento tecnico eccetto l'uso delle mani al fine di realizzare trame.

Le sue mostre personali, collettive, video, installazioni, performances, interventi sulla *Fibre art* e didattiche dell'arte hanno luogo presso comuni, scuole, università, gallerie d'arte e musei. Le sue testimonianze, accompagnate da alcuni saggi critici, sono pubblicate sui seguenti cataloghi: *Un filo per matita*, Carlo Cambi Editore, aprile 2008, testi di Mauro Civai, Sandra Landi e Maurizio Vanni; *Radici, gli artisti per Michelucci*, Settegiorni Editore, giugno 2008, testi di Siliano Simoncini; *Angoli d'Arte*, Edizioni Polistampa, settembre 2008, con testi di Siliano Simoncini; *Un filo per segno, dal Tappeto all'Arte Contemporanea*, febbraio 2009, testi di Alberto Boralevi.

Per la particolare attenzione che pone al mondo dell'infanzia, l'artista realizza una serie di illustrazioni in chiave moderna, appositamente per le pubblicazioni dei due libri pedagogici *La magia nella fiaba*, 2008 e *L'immagine della società nella fiaba*, 2009 a cura di Franco Cambi, Sandra Landi e Gaetana Rossi, edito da Armando Editore.

#### **Lorenzo Filomeni**

Lorenzo Filomeni nasce a Torino il 28 dicembre 1978. A dodici anni si stabilisce con la famiglia a Milano, dove conclude i suoi studi laureandosi in giurisprudenza. Lofilo, lo pseudonimo del giovane artista, viene travolto dalla sua passione per il fare artistico ed abbandona il promettente futuro d'avvocato per dedicarsi esclusivamente all'arte.

Nel 2000 egli espone la serie dei collages presso l'ASA di Milano. Dopo due anni partecipa alla collettiva organizzata all'Arte Cultura della stessa città.

Nel 2004 la galleria Bianca Maria Rizzi di via Molino delle Armi a Milano, presenta la doppia personale Grassi - Filomeni. Nel giugno dello stesso anno alle piscine Botta, l'artista partecipa assieme a Gregorio Mancino ad un evento culturale; il sodalizio fra i due artisti prosegue con la realizzazione di un murale, all'interno del cortile della clinica De Marchi a Milano.

L'intensa attività a scopo benefico, vede nuovamente Lofilo accanto a Mancino nel dipingere un'intera sala destinata ai colloqui fra detenuti e familiari, all'interno del carcere del Bassone a Como.

Al 2005 risale la sua partecipazione a Nottart, una manifestazione estemporanea organizzata presso una villa privata della costa versiliense. Allo stesso anno risale l'evento Nottart 2, con annessa asta di beneficenza alla quale l'artista ha contribuito sia a livello espositivo sia a livello organizzativo. Tramite l'asta sono stati realizzati da Amref due pozzi per l'acqua in Kenya.

Nel 2006 a Pietrasanta, presso l'Arte cafe 41 e poi a Forte dei Marmi, presso l'Almarosa, realizza insieme a Raffaella Lorenzo il progetto “Lorenzo e Lorenzo”, presentando opere realizzate a quattro mani.

Nel novembre del 2007, la galleria Alfonso Giannone di Pisa, espone all'interno di una collettiva, per la prima volta, i primi lavori sulle ruggini.

Nel 2008, a Marina di Pietrasanta (Lu), in occasione dell'inaugurazione del nuovo pontile, allestisce la personale dal titolo "Ruggini", presso Narciso.

Il 14 marzo 2009 la galleria Tempio Arte di Pietrasanta cura la personale dal titolo "Ruggini" e pubblica il catalogo con i testi critici del prof. Dino Carlesi e di Antonella Serafini. A giugno dello stesso anno l'artista, con una performance, inaugura il nuovo studio a Pietrasanta, dove mostra agli addetti ai lavori ed ai collezionisti i processi delle proprie creazioni.

Ad agosto 2009 partecipa, in collaborazione con il Comune di Pietrasanta e la galleria Tempio Arte, all'esposizione collettiva tra le vie della città.

A settembre consegna 150 cartoncini A4, tutti pezzi unici, per il progetto 2010, Bau 7, contenitore di arte contemporanea, Viareggio.

## **Tannaz Hosseini Lahiji**

Tannaz Hosseini Lahiji nasce a Tehran, in Iran, nel 1978.

Sin da tenera età avvicinatasi alle arti visive, alimenta questa passione frequentando, dal 1992, la Scuola di Arti Visive della capitale iraniana, diplomandosi poi nel 1997 in "Pittura".

Frequenta di seguito, dallo stesso anno, la Libera Università di Arte e Architettura di Tehran, dove riesce a conseguire la Laurea in Pittura nel corso del 2002.

Nel frattempo, Tannaz vive un periodo di notevole impegno artistico ed educativo dove alterna l'appagante insegnamento del disegno artistico (che già esercitava dal 1999) per i bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni, a una più complessa occupazione presso l'Università d'Arte di Theran, come insegnante di Disegno Anatomico (2000-2001).

Vivacemente attiva dunque in campo artistico, queste sue unanimemente riconosciute capacità riescono a farle ottenere un posto come dirigente nella Galleria "Jahan Nama" così come una posizione di rilievo nell'importante Museo d'Arte a Palazzo Niavaran, in Tehran (2002-2003).

Ormai decisa ad ampliare i suoi orizzonti artistici, partecipa di seguito a un Master di Arti Visive alla LABA, la Libera Accademia di Belle Arti di Firenze, dove si trasferisce nel corso del 2004 e dove decide di stabilirsi, anche in virtù degli ottimi risultati raggiunti che le permettono di proseguire gli studi e seguire il corso di Specializzazione in Pittura che l'Università prevede (2007-2008). Inoltre, dal 2007, ricopre il ruolo di assistente al Corso di Tecniche Pittoriche e, dall'anno successivo, di professoressa di Disegno presso la Libera Accademia di Belle Arti.

Dal 2008 Tannaz si è iscritta presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze al corso biennale specialistico in Linguaggio Multimediale ed è impegnata come gallerista nella galleria "Artedove" di Firenze.

Nel Dicembre 2009 Tannaz inaugura la propria galleria la "Galleria Tannaz" e della quale è la direttrice, con una mostra dal titolo *Incipit*.

Attualmente vive e lavora nella campagna toscana tra Grassina e Firenze.

## **Luca Palatresi**

Luca Palatresi nasce a Fucecchio (FI) il 28 Aprile 1978.

Nel 2002 diventa fotografo professionista, free-lance nel settore moda e *advertising*. La collaborazione con vari magazines internazionali e agenzie pubblicitarie gli hanno consentito negli anni l'opportunità di collezionare immagini che hanno ottenuto grande visibilità e riconoscimenti.

Nel 2003 pubblica un'immagine sul booklet del cd "L'uomo della Strada" di Piero Pelù.

Lo stesso anno ritrae a Miami la violoncellista Nina Kotova, direttrice del Toscana Sun Festival, come testimonial di Fani Gioielli, la cui immagine farà il giro del mondo e in Italia sarà in seguito cover de *Il Venerdì di Repubblica*.

Nel 2005 su commissione di San Pellegrino-Nestlé realizza un lavoro fotografico sulla ristrutturazione di Villa Panna nel Mugello, che diviene una mostra permanente all'interno dell'edificio con trenta opere esposte.

Sempre nel 2005 è tra i creatori di FOFU Phot'art, un festival fotografico internazionale, che si svolge a Fucecchio e raduna ogni anno tra i migliori fotografi emergenti e non, provenienti da vari generi e differenti linguaggi fotografici.

Nel 2007 studia regia cinematografica e allarga i propri orizzonti al video, mezzo espressivo a cui dedica un'attenzione sempre crescente dando inizio ad una vicendevole contaminazione tra i due linguaggi visivi.

Nell'Agosto 2007 è chiamato ad esporre al Singapore International Jewellery Show, rappresentando l'Italia assieme ad altri tre noti fotografi, dove espone il dittico "Neptune and the Mermaid".

Conta all'attivo decine di mostre fotografiche personali e collettive tra cui da citare l'ultima del Marzo 2009, quando, invitato da ROJO MAGAZINE prende parte a "OCHO", un ambizioso progetto mondiale di arte contemporanea, che si svolge per cinque mesi in nove diverse capitali. Ha presentato per l'occasione un'installazione su plexiglass di cinque immagini fotografiche, nell'art space principale, a Barcelona.

A Novembre 2009 il *Lucca Digital Photo Fest* ha premiato il video fotografico "Demoni e Polvere" come vincitore del contest ed è esposto al Lu.C.C.A. durante il *festival 09*.